

## 465. Sui risultati che si ottengono a fare o a non fare domande

Testo inviato da Faustina Grossi e Antonella Cenderelli (OSS, CD Alzheimer Regina Elena, Carrara) per il Corso di formazione sull'Approccio Capacitante, tenutosi a Massa e Firenze negli anni 2019-2020. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

### Il conversante, il contesto, la conversazione

La nostra ospite Aurora, 93 anni, casalinga, sposata con due figli, dopo la morte prematura del marito inizia a lavorare in un bar/trattoria come cuoca. Decidiamo di fare la nostra intervista in cucina, luogo nel quale lei si sente a suo agio.

### Il testo: *Mio marito era un marito d'oro*

1. FAUSTINA: Buongiorno!
2. AURORA: ... Buongiorno
3. FAUSTINA: Mi chiamo Faustina, tu come ti chiami?
4. AURORA: Aurora.
5. ANTONELLA: Qual è il tuo cognome?
6. AURORA: ... Aurora.
7. FAUSTINA: Quanti anni hai?
8. AURORA: ... Quanti anni ho?... 52... 53.
9. ANTONELLA: Sei sposata?
10. AURORA: ... No... sì.
11. FAUSTINA: Come si chiamava tuo marito?
12. AURORA: Marito?... non ho marito... no... sì... Nino (*in realtà è il nome del figlio, il marito si chiamava Giuseppe*)
13. FAUSTINA: Che lavoro faceva tuo marito?
14. AURORA: ... Fa i conti. (*lavorava il marmo*)
15. ANTONELLA: Hai figli Aurora?
16. AURORA: (*resta in silenzio, non risponde*)
17. FAUSTINA: Aurora hai figli?
18. AURORA: ... Figli?... sì.
19. FAUSTINA: Quanti figli hai Aurora?
20. AURORA: ... Figli?... Un maschio... e una femmina.
21. FAUSTINA: Come si chiamano?
22. AURORA: (*resta in silenzio, non risponde*)
23. FAUSTINA: Come si chiamano i tuoi figli Aurora?
24. AURORA: ... I miei figli si chiamano... Mariangela e... Nino.
25. FAUSTINA: Tuo figlio Nino lavora?
26. AURORA: ... Mmh... no.
27. FAUSTINA: Dove abita tuo figlio?

28. AURORA: ... Il mio Nino... abita... a San Colombano... mi pare... non ricordo (*a San Colombano lavorava il marito, il figlio abita a Marina di Massa*)
29. FAUSTINA: Dove abiti tu Aurora?
30. AURORA: ... Non ricordo... no... sì... con loro a Carrara (*vive solo con la figlia ad Avignola*)
31. ANTONELLA: (*dopo un lungo silenzio*) Aurora, raccontami qualcosa.
32. AURORA: Cosa racconto... non mi viene in mente niente.
33. FAUSTINA: Anch'io ho due figli, maschio e femmina...
34. AURORA: ... Ah...
35. FAUSTINA: ... E mio marito si chiama Piero.
36. AURORA: ... Mio marito si chiama Nino, lavora a San Colombano... mi pare, con delle altre persone che non conosco. Mia mamma ha vissuto fino a 101 anni, non ha mai dato noia a nessuno, era brava e mangiava tutto e stava bene e non ha mai dato noia a nessuno. Mio marito era giovane... era un marito d'oro, il prete non ci voleva nemmeno sposare perché ero troppo giovane, avevo solo 17 anni e lui ha pagato per sposarmi, era bravo e onesto e lavoratore e non dava noia a nessuno, ce ne vorrebbero di uomini come lui. Poi si è ammalato, era bravo e onesto, ma è morto fra le mie braccia, era tra le mie braccia e non ho potuto far niente, l'ho portato da tutte le parti ma non c'è stato nulla da fare, è morto tra le mie braccia, povero Giuseppe! Quanto ha sofferto, non c'è stato nulla da fare, è morto tra le mie braccia e io sono rimasta da sola con i miei figli Nino e Mariangela. Ora loro sono sposati e io sono rimasta sola.

**Commento** (a cura di *Pietro Vigorelli*)

È una conversazione molto difficile. Finché le operatrici la conducono con lo stile della raccolta anamnestica, con una serie di domande, la conversazione è stentata, Aurora risponde con poche parole, fornisce informazioni errate o dice che non ricorda (turno 30). Sembra di rileggere la conversazione di Alois Alzheimer con Auguste Deter, la prima paziente diagnosticata con la malattia di Alzheimer, il 25 novembre 1901: fu un fallimento e si concluse con la totale chiusura di Auguste che smise di parlare. Nell'ultima parte della conversazione, invece, dopo che Faustina smette di fare domande e dice, invece, qualcosa di sé (turni 33 e 35), Aurora parla a lungo, con passione e, addirittura, quando il suo parlare si carica di emozione ricordando la morte dell'amato marito, per la prima volta lo cita col suo vero nome (turno 36).

*In sintesi*, l'evidenza delle parole di questa conversazione insegna che quando gli operatori fanno domande la conversazione non decolla e neppure ottengono risposte utili. Invece, quando non fanno domande ma partecipano alla conversazione in modo paritario, dicendo qualcosa di loro stessi, Aurora parla e racconta quello che per lei è più importante della sua vita.